



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 26/04/2024

Numero Registro Dipartimento 410

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5774 DEL 26/04/2024

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 CEE, Direttiva Uccelli 79/409 CEE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Progetto PSR 2014-2020 – Misura 8 - Intervento 8.5.1. – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

Proponente: Comune di Alessandria del Carretto (CS)

Parere di esclusione Vinca

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>;

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118); *la DGR n. 717 del 15.12.2023 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026.

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n. 413916 del 23.09.2023, il Comune di Alessandria del Carretto (CS), ha presentato istanza di Valutazione di Screening di Incidenza in merito al “Progetto PSR 2014-2020 – Misura 8 - Intervento 8.5.1. – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”;
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 05/04/2024, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di VINCA positivo è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull’ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

DATO ATTO CHE

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola;
- con il provvedimento di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta 05/04/2024;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO CHE la responsabilità del procedimento è in capo al Dott. Giovanni Aramini in qualità di Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile ai sensi dell'art.4 comma 4 L.R. 19/2001. Su proposta del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 05/04/2024 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA per il "Progetto PSR 2014-2020 – Misura 8 - Intervento 8.5.1. – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"; proponente: Comune di Alessandria del Carretto (CS) e di tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo;

- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Alessandria del Carretto (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Provincia di Cosenza, e ad ARPACal.
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA – VI

Seduta del 05/04/2024

Oggetto: Progetto PSR 2014-2020 – Misura 8 - Intervento 8.5.1. – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali .

Proponente: Comune di Alessandria del Carretto (CS).

ZPS "Pollino-Orsomarso" Cod. IT931030

ZSC "Monte Sparviere" Cod. IT9310019

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"" e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE

-il Comune di Alessandria del Carretto ha inoltrato richiesta di avvio del procedimento per il rilascio del parere di valutazione di incidenza ambientale per l’opera in oggetto acquisita al prot. n. 413916 del 23.09.2023 - Sistema Regionale Calabria SUAP Sportello Ambiente pratica n.208 CS;
-con prot. n. 491645 del 07.11.2023 il proponente trasmetteva, tramite SUAP la documentazione integrativa richiesta N.O Parco del Pollino.

DATO ATTO CHE

Il Comune di Alessandria del Carretto (CS) ha avanzato nei confronti della Regione Calabria domanda di finanziamento a valere sui fondi PSR 2014-2020, Misura 8 – Intervento 8.5.1, e pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 64 del 28.02.2022 è necessaria la valutazione di incidenza (VINCA) e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening.”

VISTA la documentazione presentata costituita da:

1. ELENCO ELABORATI
2. RELAZIONE TECNICA GENERALE
3. RELAZIONE V.INC.A.
4. RELAZIONE PIANO DI GESTIONE FORESTALE (P.G.F) E ALLEGATI
 - Inquadramento territoriale
 - Quadro economico
 - Asseverazione
 - Tavole tematiche con attribuzione punteggi
5. ANALISI PREZZI E COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
6. STIMA DEL VALORE DI MACCHIATICO
7. QUADRO ECONOMICO
8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
9. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
10. ASSEVERAZIONI
11. PIANO DI SICUREZZA
12. CAPITOLATO D’APPALTO

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

13. TAVOLA I – ELABORATI GRAFICI

14. TAVOLA II – VISURE E PLANIMETRIE CATASTALI

15. TAVOLA III – COROGRAFIA

- IIIA – LOCALIZZAZIONE INTERVENTI SU BASE I.G.M.
 - IIIB – LOCALIZZAZIONE INTERVENTI SU BASE CATASTALE
 - IIIC – LOCALIZZAZIONE INTERVENTI SU BASE C.T.R.
 - IIID – LOCALIZZAZIONE INTERVENTI SU BASE ORTOFOTO
16. TAVOLA IV – CARTE TEMATICHE DELLA PROGETTAZIONE

17. TAVOLA VI – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

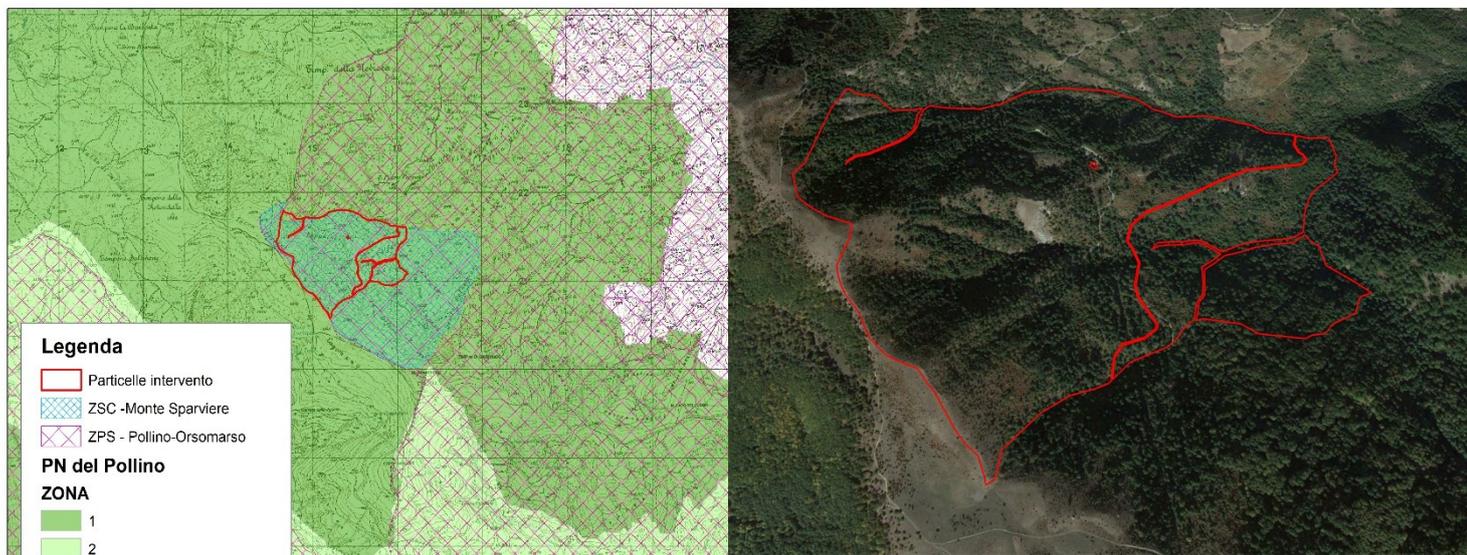
- ALLEGATO 1
- ALLEGATO 3
- ALLEGATO 4 E RICHIESTA AUTORIZZAZIONI
- ALLEGATO PROPRIETA'

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

Le aree di intervento ricadono nel territorio comunale di Alessandria del Carretto, localizzate a Nord-Ovest del centro abitato, ricadenti nei bacini idrografici del torrente Saraceno. Le aree boschive oggetto di intervento sono di proprietà del comune, censite al catasto terreno al foglio 35 part. 4-8-10. Si tratta di una area boscata di una grande valenza paesaggistica sia per l'ubicazione (versante del Monte Sparviere) sia per tipologia; infatti all'interno dell'area di intervento, di elevata estensione), si ritrovano oltre a formazione di rimboschimenti e di ontaneti anche lembi di formazione di acerete di particolare valenza ecologica. L'area catastale di circa 110 ettari risulta molto variegata in riferimento alla composizione e struttura delle specie forestali ed è anche per questo che è stato scelto di attuare solamente la ripulitura e non altri interventi selvicoltura. La mancata gestione, la natura del substrato povero e in alcuni casi il pascolo hanno favorito la rinnovazione e l'ingresso di specie secondarie come la ginestra, l'erica, i rovi e altre specie tipiche della degradazione della lecceta come la macchia e la gariga e nelle aree a elevata pendenza e dove è presente la roccia affiorante il soprassuolo ha caratteristiche arbustive a macchia. Gli interventi selvicolturali, riguardano principalmente le aree a ridosso delle strade e delle aree ricreative esistenti per una migliore fruibilità delle stesse ed in linea con le finalità delle misure per il miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli esistenti.



sostenibile, si attueranno interventi selvicolturali (spalcatore e ripuliture con eliminazione delle specie invasive,) interventi di ingegneria naturalistica a ridosso delle piste forestali per la prevenzione del dissesto idrogeologico, con la regimazione delle acque superficiali e interventi volti a migliorare la fruizione turistica ricreativa (ripristino aree pic-nic, sentieristica, tabellonistica).

ANALISI DI INCIDENZA

Descrizione Siti Rete Natura 2000

ZSC Monte Sparviere IT 9310019

Il sito comprende uno dei rilievi del versante orientale del Massiccio del Pollino, posto sul confine tra Calabria e Basilicata, il Monte Sparviere, che deve il suo nome all'omonimo rapace che qui trova l'habitat idoneo per nidificare. Il sito tutela formazioni forestali molto mature e ben conservate, particolarmente interessanti sia da un punto di vista naturalistico che biogeografico. Sulle aree rilevate, sono presenti nuclei relitti di abete bianco (*Abies alba*) e piccoli lembi forestali a cerro (*Quercus cerris*) dell'habitat 91M0. Nei valloni montani, la ZSC è caratterizzata dalla presenza di boschi di forra, ossia fitocenosi ad alta diversità e ricche in latifoglie mesofile dell'habitat prioritario 9180*. Nel settore occidentale della ZSC, al di sopra dei 1500 m di quota, si incontrano le formazioni prative riconducibili all'habitat prioritario 6210*, sviluppate su substrati calcarei con un'ampissima variabilità floristica. Il sito è di rilevante interesse anche per quel che riguarda la fauna. È recente la segnalazione della presenza di un raro insetto endemico e prioritario incluso negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, *Osmoderma italicum*, considerato minacciato (EN) nella Lista Rossa italiana della IUCN. Questo coleottero appartiene al gruppo trofico dei saproxilici e vive all'interno di cavità del tronco di grandi alberi vetusti di latifoglie. I valloni umidi, gli impluvi, le pozze temporanee e i diversi ambienti umidi, anche di origine artificiale, compresi nel sito, ospitano una batracofauna ricca e rilevante dal punto di vista conservazionistico. Per l'avifauna sono segnalate nel sito tre specie elencate in Allegato I della Direttiva Uccelli: la balia dal collare (*Ficedula albicollis*), passeriforme nidificante nell'acereta ad alto fusto; il grifone (*Gyps fulvus*), uno tra i più grandi e maestosi avvoltoi europei, ritenuto in pericolo critico (CR); il picchio rosso mezzano (*Dendrocopos medius*), picide ormai raro in tutta Europa e considerato vulnerabile (VU) in Italia. La recente segnalazione di questa specie, strettamente legata ai boschi maturi e con presenza diffusa di alberi marcescenti, rappresenta quindi un elemento di elevato valore conservazionistico per la ZSC. Per quanto riguarda i mammiferi, il sito rientra nell'home range di un branco riproduttivo di lupo (*Canis lupus*), come confermato dalle recenti attività di monitoraggio svolte dall'Ente Parco Nazionale del Pollino.

ZPS Pollino Orsomarso Codice IT9310303

La Z.P.S è caratterizzata da una ricca diversità di habitat. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino. Consiste in una vasta area montuosa compresa nella Regione Biogeografica Mediterranea, a cavallo tra la Calabria e la Basilicata, caratterizzata da un territorio prevalentemente montuoso, posizionato fra il mare Ionio ed il mare Tirreno costituito da due sistemi di rilievo principale: Il Massiccio del pollino e i monti dell'Orsomarso nella parte sud-occidentale, in direzione del Tirreno. La tipologia di uso del suolo a carattere naturale e seminaturali occupano gran parte della superficie. Tra le formazioni boschive, la faggeta è la tipologia più diffusa. Al contrario i querceti decidui sono il tipo di bosco meno frequente. Inoltre anche le formazioni aperte rappresentano una rilevante porzione del territorio. Alle quote modeste del piano basale predomina la "macchia foresta", nella quale lo strato vegetativo più rappresentativo è costituito da piante xerofile e termofile con tipica foresta a Leccio (*Quercus ilex*) accompagnato da caducifoglie come Roverella (*Quercus pubescens*), Acero minore (*Acer monspessulanum*), Orniello (*Fraxinus ornus*), ecc. Il sottobosco è costituito da suffrutici e arbusti sclerofilli. L'elemento vegetazione dominante della fascia montana è il faggio (*Fagus sylvatica*), che alle quote tra i 1.000 ed i 1.900 metri forma le tipiche faggete dell'appennino meridionale, che, per le caratteristiche floristiche

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate



vengono inquadrare nell'alleanza Geranio-Fagion. Nel piano altomontano, le formazioni forestali diventano più rade ed aumenta la presenza di Pino Loricato che diventa l'unica specie arborea presente spingendosi fino a 2.240 metri di altezza. Esso non forma i tipici popolamenti forestali, ma si presenta in aggruppamenti radi inseriti in un contesto vegetazionale di pascolo arido e colonizza ghiaioni in via di consolidamento o substrati più o meno instabili. A questa grande varietà di ambienti fa riscontro una pluralità di specie della flora, alcune endemiche, altre rare per l'Appennino meridionale.

Per quanto concerne la fauna, fra gli insetti da ricordare c'è il Buprestis splendens e Rosalia Alpina, due coleotteri tipici delle faggete dei monti dell'Orsomarso. Tipica delle zone aride del Pollino è la Marmigliatta, un ragno dal morso doloroso e tossico. Fra gli anfibi sicuramente da citare c'è la Salamandrina (Salamandrina terdigitata) e il Tritone Crestato italiano (Triturus Camifex), la Raganella (Hyla intermedia). Fra i rettili minacciati da ricordare ci sono Testugine Palustre (Emis orbiculans), piccola tartaruga carnivora, e la più comune Testugine Comune (Testudo hermanni). Fra i serpenti il Cervone (Elaphe quatuorlineata) e il Colubro Leopardino (Elaphe situla), che sono comunque abbastanza rari. Molto più comune invece la Vipera (Vipera aspis). Fra l'aviofauna si annoverano il Picchio Nero (Dryocopus martus), il Picchio Verde (Picus viridis), il Picchio Rosso maggiore (Picoides Major), oltre naturalmente alla presenza delle allodole. Fra i rapaci, l'Aquila Reale (Aquila chrysaetos), il Nibbio Reale (Milvus milvus) e il Falco Pellegrino (Falco peregrinus), oltre ai rapaci notturni quali il Gufo Reale (Bubo bubo).

VALUTATO CHE

-Con la realizzazione degli interventi in progetto si perseguono diversi obiettivi, tra cui il miglioramento dello status di specie e habitat, la tutela ambientale, il miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, la creazione e il miglioramento dell'offerta di servizi ecosistemici;

-Tutte le opere in progetto, riconducibili a interventi di tipo silvocolturali, non alterano in alcun modo lo stato dei luoghi;

- Gli interventi consistono nel ripristino di infrastrutture esistenti (viabilità interna al bosco) e pertanto non comportano alcuna perdita, trasformazione, frammentazione o incidenze significative di habitat.

- L'intervento, non comporta pertanto, impatti particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e habitat di specie e specie, per come si evince dallo studio di incidenza.

Si raccomanda di tenere conto delle osservazioni riportate dal N.O. del Parco del Pollino e della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per l'intervento di cui in oggetto subordinatamente al

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

DIVIETI

Le presenti prescrizioni che si declinano in divieti nel senso che le previsioni d'attuazione del piano di taglio devono essere sospese e/o inibite per espresse disposizioni normative e/o attuative regolamentari vigenti:

1. Sia fatto assoluto divieto di utilizzazione degli alberi monumentali già individuati dal CFS (Censimento del 1982) e quelli censiti ai sensi della Legge n. 1072013 e del DM 23.10.2014 e inseriti nell'Elenco Nazionale degli Alberi Monumentali d'Italia;
2. sia sospesa ogni azione attuativa del piano nelle aree qualificabili e individuabili beni geologici-geomorfologici "*A. Singolarità geologiche, geomorfologiche, geositi e monumenti litici*" ai sensi dell'art. 6 Tomo IV del QTRP, nelle more della definizione di una tutela concertata, comune provincia, mirante ad una conservazione integrale con totale salvaguardia dell'identità dei luoghi;
3. sia sospesa ogni azione attuativa del piano nelle aree qualificabili e individuabili "*F. Architetture e paesaggi rurali e del lavoro. Prescrizioni*" ai sensi dell'art. 6 Tomo IV QTRP, quali beni paesaggistici regionali identitari, così come classificati negli Atlanti di Paesaggio, in ragione delle loro caratteristiche rurali riconoscibili in termini di identità e distinzioni per il rapporto storico comunità territorio.

MISURE PRESCRITTIVE

1. Sia evitato ogni degrado della struttura e funzionalità degli habitat forestali derivanti dagli effetti delle misure/azioni boschive così come programmate e pianificate nel piano, tenendo conto che le principali criticità legate alla componente biodiversità e natura, riguardano l'effetto della somma dei fattori che in maniera singola e/o cumulativa, possono favorire la diminuzione della variabilità degli esseri viventi, in specie e in ecosistemi, provocando la frammentazione, l'isolamento e la perturbazione di habitat/specie.
2. Sia evitato l'aumento del *disturbo* più o meno intenso degli habitat delle specie e degli habitat naturali e seminaturali a causa *della realizzazione di infrastrutture di servizio e di trasporto del legname ritraibile (piste forestali)* effettuate sulla base di logiche che configurano con la conservazione della biodiversità, in particolar modo quelle che intercettano fitte aree boscate, all'interno delle aree di Rete Natura 2000;
3. Le pratiche selvicolturali, possono iniziare e proseguire dal momento in cui viene evidenziata la loro non incidenza o incidenza positiva sulla salvaguardia del sito Natura 2000 in questione e sul mantenimento dei diversi *habitat* forestali di interesse comunitario (all. I dirett. Habitat) e habitat di specie (all. II direttiva habitat) con apposito provvedimento regionale, emanato ai sensi della direttiva medesima e DPR 357/97 e smi;
4. Le attività di gestione forestale devono, laddove appropriato, promuovere la diversificazione strutturale sia in senso orizzontale che verticale, come ad esempio i popolamenti disetaneiformi e la mescolanza di specie, come i popolamenti misti;
5. Nell'ambito delle operazioni selvicolturali si rilasceranno a dote del bosco tutte le specie fruttifere che costituiscono una fonte alternativa di cibo per l'ornitofauna;
6. Favorire il rilascio di necromassa in piedi e a terra nelle zone dove non vi siano rischi di incendio o di diffusione di parassiti e patologie.
7. Gli alberi morti in piedi e gli schianti, gli alberi cavi, quelli ultracentenari e quelli di specie rare devono essere rilasciati (salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria), in quantità e con distribuzione tale da salvaguardare la diversità biologica, come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati (insetti ed altri artropodi) di interesse comunitario (*Rosalia alpina*, *Cerambyx cerdo* e *Osmoderma eremita*), dall'avifauna legata a boschi maturi (come picchi e rapaci diurni e notturni) e dai chiroterteri (*Rinolophus hipposideros*) prendendo in considerazione gli effetti potenziali sulla salute e sulla stabilità delle foreste nonché sugli ecosistemi circostanti;

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate



8. I biotopi particolarmente significativi quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta devono essere protetti o, se del caso, ripristinati se danneggiati da pratiche forestali;
9. I siti con riconosciuti significati storici, culturali o spirituali devono essere protetti e gestiti in un modo che si tenga nella dovuta e pertinente considerazione il significato del sito medesimo;
10. Regolamentazione delle attività tradizionali di pascolo estensivo, con carichi adeguati ed evitando il passaggio ripetuto in bosco;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il piano di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.



Oggetto: Progetto PSR 2014-2020 – Misura 8 - Intervento 8.5.1. – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali .

Proponente: Comune di Alessandria del Carretto (CS).

ZPS “Pollino-Orsomarso” Cod. IT931030

ZSC ”Monte Sparviere” Cod. IT9310019

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	f.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA	f.to digitalmente
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	f.to digitalmente
4	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	f.to digitalmente
5	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE (*)	f.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA(*)	f.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	f.to digitalmente
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	f.to digitalmente
9	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	Assente
10	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	f.to digitalmente
11	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	f.to digitalmente
12	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	f.to digitalmente
13	Componente (Ing.)	Maria Annunziata LONGO	f.to digitalmente
14	Componente tecnico (Dott.ssa)	Anna Maria COREA	f.to digitalmente
15	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	f.to digitalmente

() Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente

Le firme digitali verranno apposte in data successiva ed in ordine progressivo, in quanto il sistema in uso non consente la sottoscrizione contestuale del documento

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate



Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate